

## PRIMO PIANO

### I Lloyd's lanciano Futureset

I Lloyd's hanno annunciato oggi il lancio di Futureset, nuova piattaforma globale e community dedicata a promuovere una maggiore resilienza sociale ed economica nei confronti dei rischi più sfidanti al mondo.

La piattaforma globale è stata sviluppata anche in risposta agli impatti derivanti dalla pandemia di Covid-19, spiega una nota dei Lloyd's, sottolineando che "Futureset mira a costruire una maggiore comprensione e collaborazione sociale per trovare soluzioni a supporto di una maggiore preparazione, protezione e resilienza ai rischi crescenti e interconnessi che i clienti devono affrontare oggi e in futuro". Per tutto il 2021, Futureset si concentrerà sul panorama dei rischi sistemici, inclusa l'analisi di ciò che finora si è appreso relativamente alla pandemia, nonché l'esame dei rischi crescenti e globali causati dal cambiamento climatico.

Nata come una piattaforma apertamente accessibile, Futureset riunirà esperti globali e collaborerà con organizzazioni di ricerca di livello mondiale. La piattaforma viene lanciata con una serie di masterclass sul rischio sistemico in sei parti, sviluppata in collaborazione con il Chartered Insurance Institute (Cii) e la Lloyd's Market Association (Lma), la prima delle quali si terrà il 10 febbraio.

**Beniamino Musto**

## MERCATO

### Cyber risk: cosa si fa nel mondo

**Studi, ricerche, partnership, accordi pubblico-privato, siti web dedicati: sono tante le iniziative messe in campo dalle associazioni degli assicuratori per sensibilizzare e formare cittadini e imprese sul rischio informatico. Gfia ne ha analizzate alcune: dal Canada alla Nuova Zelanda, passando per Unione Europea, Giappone e Corea del Sud**

La **Global federation of insurance associations** (Gfia) ha recentemente pubblicato una raccolta di alcune iniziative di sensibilizzazione sul rischio informatico realizzate dal settore assicurativo in tutto il mondo. Il compendio è interessante, oltre che per le singole iniziative messe in campo, perché delinea chiaramente gli obiettivi, i metodi di comunicazione, i destinatari, ma anche la capacità di fare partnership per coinvolgere altri soggetti, tra privati e istituzioni.

Inoltre, sebbene sia ancora troppo presto per conoscere a pieno tutte le implicazioni della pandemia di Covid-19 sul rischio informatico, Gfia ha osservato che alcuni membri della federazione hanno adattato le loro campagne di educazione per aggiornare i rischi informatici proprio legati alla pandemia.

#### PER UNA SOCIETÀ PIÙ SICURA

La ricerca alla base del rapporto è stata avviata nel settembre 2019 con l'intento di catalogare gli sforzi che le associazioni del settore assicurativo nei vari Paesi hanno intrapreso: "la nostra speranza – scrivono gli analisti – è che l'apprendimento dei tipi di approcci ispiri altri a lanciare o espandere i propri progetti di sensibilizzazione al cyber risk e che, così facendo, si possa contribuire a rendere la nostra società più sicura di quanto non sia oggi".

Originariamente la ricerca si sarebbe dovuta chiudere a gennaio dello scorso anno ma lo scoppio della pandemia, con la successiva irruzione della "variabile smart working/lavoro da casa", ha reso chiaro agli analisti le possibili nuove implicazioni per la sicurezza informatica e la conseguente sottoscrizione dei rischi di quella natura.

*(continua a pag. 2)*



**INSURANCE CONNECT  
È SU FACEBOOK**

Segui la nostra pagina



(continua da pag. 1)

## INSURANCE EUROPE GUARDA ALLE PMI E AI BROKER

Ma vediamo un paio di esempi di queste iniziative, partendo da quella che ci riguarda più da vicino.

Nell'ottobre 2019, **Insurance Europe** ha pubblicato *Insurers' role in EU cyber resilience*, uno studio che include esempi di iniziative di resilienza informatica messe in campo dalle associazioni iscritte: diverse associazioni nazionali hanno pubblicato guide indirizzate alle Pmi e ai broker per aumentare la consapevolezza dei rischi informatici e dei servizi assicurativi che mitigano questi rischi. Alcuni membri di **Insurance Europe** partecipano anche a centri nazionali di cybersecurity, dove le informazioni sulle minacce informatiche sono condivise anche con tutto il resto del settore finanziario.

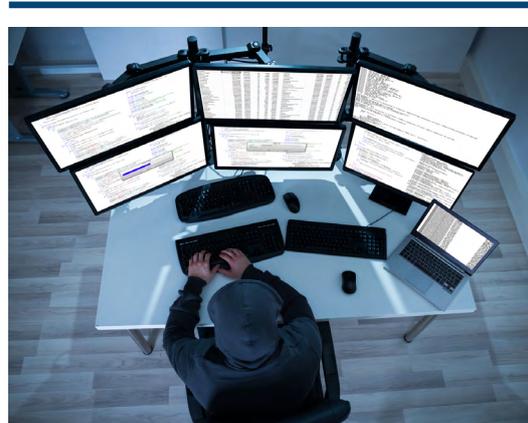
Con l'entrata in vigore di *Gdpr*, **Insurance Europe** ha avviato iniziative per sensibilizzare sia le Autorità di controllo sulla protezione dei dati sia i responsabili politici affinché si consentisse agli assicuratori l'accesso ai dati sui sinistri informatici: una misura utile per comprendere e quantificare meglio le minacce cyber. È stato quindi sviluppato un modello per le notifiche delle violazioni dei dati, con un'attenzione particolare, ancora una volta, al processo di segnalazione per le Pmi.

Durante la pandemia Covid-19, i membri di **Insurance Europe** si sono dimostrati attivi nell'aumentare la consapevolezza dei rischi informatici associati al lavoro a distanza, inclusa la maggiore vulnerabilità delle imprese dovuta all'uso di reti e computer domestici.

## A TOKYO SI COLLABORA CON LA POLIZIA

Guardando a Est, da segnalare il caso della **General insurance association of Japan** (Giaj) che nel 2018 ha condotto un sondaggio tra le imprese per misurare la loro comprensione dei rischi informatici e ha utilizzato i risultati per presentare informazioni su un sito web dedicato. Grazie all'iniziativa, Giaj è stata in grado di individuare particolari carenze nella comprensione dei rischi informatici nella comunità imprenditoriale.

(continua a pag. 3)



## LEGGI FINANZIARIA 2021

BONUS  
PUBBLICITÀ  
**50%**



**PUOI RECUPERARE IL 50%  
DEGLI INVESTIMENTI  
PUBBLICITARI SU TUTTI  
I NOSTRI STRUMENTI**

**PER INFORMAZIONI  
CLICCA QUI**

(continua da pag. 2)

Sebbene gli sforzi dell'associazione giapponese siano intesi ad aumentare la consapevolezza nelle aziende di qualsiasi dimensione, le iniziative risultano più indirizzate verso le Pmi, proprio a causa della loro limitata comprensione dei rischi informatici e della relativa lentezza con cui si sono accostate alle polizze cyber. Tra le partnership interessanti messe in campo dall'associazione c'è quella con il dipartimento di polizia della città di Tokyo, con cui Giak collabora proprio sul tema del cyber crime, tenendo anche traccia delle polizze cyber sottoscritte attraverso le sue associate, al fine di misurare il successo dei suoi sforzi di educazione.

### IN COREA DEL SUD LA POLIZZA È OBBLIGATORIA

La Corea del Sud, invece, è un esempio di grande collaborazione tra l'associazione nazionale delle imprese (Giak) e le istituzioni. Sebbene non lesini l'impegno nell'aumentare la consapevolezza sulla necessità di un'assicurazione cyber su base volontaria da parte dei cittadini, molti dei suoi progetti rientrano nel contesto dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità informatica.

La legge coreana impone agli istituti finanziari di acquistare polizze assicurative di responsabilità informatica dal 2005. Questo requisito è stato esteso alle società d'informazioni sul credito nel 2015 e ad alcuni tipi di fornitori di servizi, come società di telecomunicazioni e alcuni portali web, nel 2019.

### INIZIATIVE (QUASI SEMPRE) A COSTO ZERO

"In generale - scrive Gfia in un commento ai risultati della sua ricerca - sebbene tutte le associazioni abbiano un'ampia gamma di destinatari delle loro iniziative di sensibilizzazione, condividono l'attenzione per le Pmi, considerate particolarmente vulnerabili, anche perché dotate di meno mezzi".

Diverse associazioni, inoltre, hanno notato l'importanza di uno stretto contatto con i broker, che sono un collegamento importante per raggiungere le Pmi. In alcuni casi, alcune associazioni di imprese nazionali hanno avuto rapporti formali con i broker per produrre protocolli o manuali che avrebbero agevolato le Pmi nell'analisi delle loro esigenze di cyber insurance.

In alcuni contesti, le associazioni delle compagnie sono riuscite meglio di altre a coinvolgere agenzie governative: è il caso della già citata Corea del Sud, ma anche della Nuova Zelanda, dove esiste un mese di sensibilizzazione informatica, riconosciuto e voluto dal governo.

Molte delle iniziative intraprese dalle associazioni, ricordano infine gli analisti, non richiedono grandi sforzi economici: un'eccezione è però la campagna di comunicazione e sensibilizzazione dell'**Insurance bureau of Canada** che negli ultimi due anni ha prodotto una serie di iniziative (ricerche, siti web, comunicazione su media tradizionali e social media) che ha comportato a un grande dispendio di denaro ed energie.

Fabrizio Aurilia

## COMPAGNIE

# Intesa Sanpaolo Vita, bene il 2020, in un contesto difficile

**Il risultato netto consolidato si attesta a 751 milioni di euro, in aumento del 2,9% rispetto al 2019**

I risultati consolidati al 31 dicembre 2020 del gruppo assicurativo **Intesa Sanpaolo Vita**, comprensivo delle società soggette a Direzione Unitaria, comprensivo di **Fideuram Vita**, **BancAssurance Popolari** e **Intesa Sanpaolo Insurance Agency**, registrano "una performance commerciale e una redditività che evidenzia la validità della strategia di gestione del gruppo assicurativo", secondo quanto scrive una nota di Intesa Sanpaolo.

Venendo ai dati, la produzione lorda vita si attesta a 17.099 milioni di euro, escludendo l'apporto di 120 milioni di BancAssurance Popolari, risulta pari a 16.979 milioni, con una riduzione del 5,3% rispetto al 2019, attribuibile, dice la società, al -6,1% del comparto unit linked, al -5,1% dei prodotti tradizionali e al +1% dei prodotti previdenziali.

La nuova produzione vita è pari a 16.761 milioni di euro, escludendo l'apporto di 117 milioni di BancAssurance Popolari, risulta essere pari a 16.643 milioni, in flessione del 5,8% rispetto all'anno passato.

I premi del business Protezione sono pari a 1.196 milioni, in diminuzione del 4,2% rispetto al 31 dicembre 2019. Intesa sottolinea la crescita dei prodotti non motor (escluse le Cpi) del 2,6%. **Intesa Sanpaolo Rbm Salute**, al 31 dicembre 2020, contribuisce per il 42% del comparto protezione (al 31 dicembre 2019 il contributo è pari al 46%).

Il risultato netto consolidato si attesta a 753 milioni di euro, escludendo l'apporto di 2,2 milioni di BancAssurance Popolari e Intesa Sanpaolo Insurance Agency per 200mila euro, il dato è pari a 751 milioni, in aumento del 2,9% rispetto al 2019.

Gli asset under management crescono da 165 miliardi del dicembre 2019 a 174,3 miliardi al 31 dicembre 2020, escludendo l'apporto di 2,7 miliardi di BancAssurance Popolari, risulta essere pari a circa 171 miliardi.

Infine, il Solvency ratio al 31 dicembre 2020 era pari al 221%, anche escludendo l'apporto di BancAssurance Popolari.



#81  
gennaio-febbraio 2021

## INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per  
il settore assicurativo

# Insurance Review

## Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica  
dinamica e immediata.  
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento  
dedicato ai professionisti del settore.

**Abbonati su [www.insurancereview.it](http://www.insurancereview.it)  
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)**

**oppure scarica l'app Insurance Review**



## LE INCOCC

PERITI

23 BROKER

business  
tion:  
zione  
m

Marsh Italia,  
consulenza  
e sviluppo  
del lato mar

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Inviando un'email a [abbonamenti@insuranceconnect.it](mailto:abbonamenti@insuranceconnect.it)

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 8 febbraio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577